

Il progetto coinvolge l'intera organizzazione dell'Istituto e ha come principali obiettivi: il raggiungimento di un elevato grado di dematerializzazione dei documenti cartacei, con riferimento alla corrispondenza scambiata all'interno dell'Istituto e con gli interlocutori esterni; l'aumento dell'efficienza dei processi documentali; una maggiore tempestività nello scambio di comunicazioni ufficiali con l'esterno; risparmi nei costi di archiviazione dei documenti e semplificazione delle relative procedure connesse.

Il modello individuato consente la piena separazione tra la modalità di formazione del documento e i canali di trasmissione dello stesso. L'intervento è accompagnato dalla distribuzione al personale dei certificati digitali e da un'attività capillare di formazione delle risorse, anche con la predisposizione di un corso on-line, fruibile direttamente dal posto di lavoro di ciascun dipendente.

Nel medesimo quadro di semplificazione si inserisce la revisione complessiva del processo di spesa, riguardante sia il profilo organizzativo e normativo sia quello tecnologico e procedurale (cfr. il riquadro: *Evoluzione integrata della procedura di spesa*). Le innovazioni introdotte ridisegnano la governance del processo e l'assetto dei controlli di legittimità, in termini di estensione dell'ambito di riferimento e degli organi a esso preposti.

EVOLUZIONE INTEGRATA DELLA PROCEDURA DI SPESA

La riforma organizzativa dell'Istituto prevede, tra l'altro, interventi volti a razionalizzare i processi di lavoro e a contenere le risorse impegnate in compiti di autoamministrazione. L'attività di spesa è stata oggetto di una revisione complessiva, sia sul versante organizzativo e normativo, sia su quello tecnologico e procedurale tramite l'evoluzione dell'applicazione ASPIS. Nel 2008 è stata avviata la realizzazione del progetto "Evoluzione integrata della spesa", basato sulla piattaforma SAP, che intende conseguire obiettivi di semplificazione e di standardizzazione del processo di spesa dell'Istituto. Il nuovo Sistema integrato di procedura di spesa (Sipros) si caratterizzerà per la semplificazione degli iter procedurali, l'estensione dell'automazione a gran parte del ciclo di spesa, l'integrazione tra aspetti contabili e fiscali, maggiore adattabilità all'evoluzione del quadro normativo esterno, disponibilità di informazioni tempestive a supporto delle decisioni, maggiore facilità di utilizzo. L'entrata in esercizio è programmata per l'autunno di quest'anno.

Sono state riviste le metodologie per l'analisi e la selezione delle attività istituzionali da presidiare in via prioritaria e per la conduzione e la verifica dei test sulle misure di continuità, avendo presente il quadro normativo di riferimento definito dall'Eurosistema.

La continuità operativa

Nell'ambito della Segreteria tecnica del Gruppo di lavoro presieduto dalla Banca d'Italia e dalla Consob per la Continuità di servizio del sistema finanziario (Codisse), sono state definite procedure di allerta ed effettuata una prima valutazione degli effetti di crisi operative che dovessero investire la piazza finanziaria nazionale.

6.2 La programmazione e la gestione delle risorse e la formazione del personale

La gestione del personale

Al 31 dicembre 2008 il numero dei dipendenti era pari a 7.755 unità; l'incremento di 355 unità rispetto alla fine del 2007 è dovuto alla confluenza dal 1° gennaio del personale dell'Ufficio italiano dei cambi (450 unità) e a un rallentamento delle cessazioni.

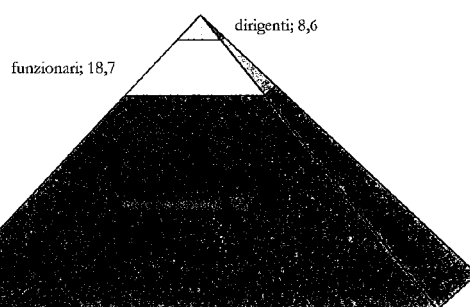
Il 55,1 per cento dei dipendenti era addetto all'Amministrazione centrale (4.273 unità), il 42,8 per cento alle Filiali (3.322 unità), la restante parte prestava servizio presso le Delegazioni della Banca all'estero, presso Rappresentanze diplomatiche e Uffici consolari ovvero presso Autorità, Enti, Istituzioni nazionali o estere (160 unità).

I dirigenti e i funzionari erano pari, rispettivamente, all'8,6 e al 18,7 per cento della compagine (fig. 6.1).

Figura 6.1

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GRADO

(composizione percentuale al 31 dicembre 2008)

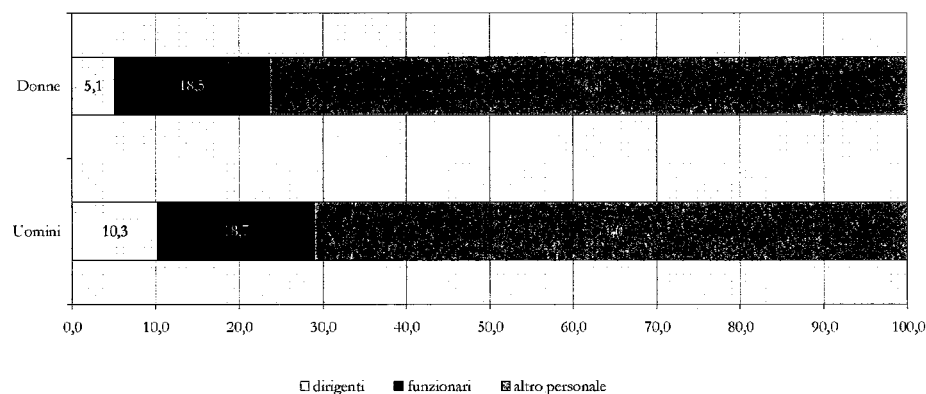


L'età media del personale era di 48,7 anni. I dipendenti in possesso di diploma di laurea erano il 41,7 per cento della compagine (3.223 unità). Il personale femminile ammontava a circa un terzo del totale; il 24 per cento circa erano dirigenti o funzionari (fig. 6.2).

Figura 6.2

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GRUPPI DI GRADI E GENERE INTERO ISTITUTO

(valori percentuali al 31 dicembre 2008)



Nel 2008 i dipendenti di nuova nomina sono stati 113 (77 uomini e 36 donne; 7 nomine hanno riguardato personale già dipendente), oltre il 40 per cento in meno rispetto al 2007. Le assunzioni sono state finalizzate a soddisfare esigenze di professionalità specialistiche in campo economico, statistico, matematico-finanziario, giuridico e tecnico (62 per cento), proseguire nell'azione di ricambio della compagine più operativa (30 per cento), adempiere agli obblighi legislativi di assunzione di personale disabile (8 per cento).

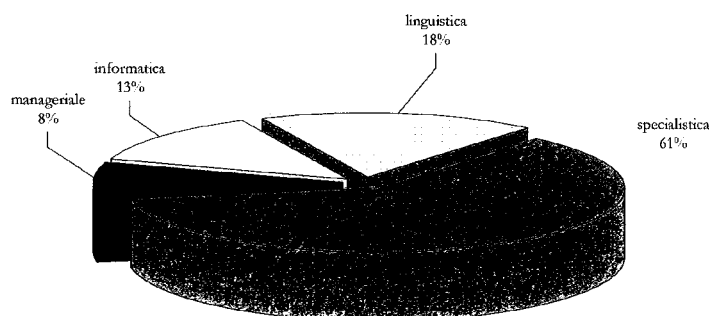
La progressiva attuazione del programma di riforma organizzativa della Banca sta determinando una diversa distribuzione delle risorse tra Amministrazione centrale e rete territoriale, tra i poli della rete stessa, tra i differenti settori di attività a favore di quelli a rilevanza istituzionale.

L'attività formativa ha riguardato le aree tecnico-specialistica, informatica, linguistica, manageriale (fig. 6.3). Nell'ambito della formazione specialistica, le iniziative sono state prioritariamente indirizzate al soddisfacimento delle esigenze connesse con il riassetto organizzativo dell'Istituto e con l'introduzione delle nuove metodologie di vigilanza.

Figura 6.3

ORE DI FORMAZIONE PER MATERIA

(composizione percentuale al 31 dicembre 2008)



Oltre il 60 per cento della compagine è stato coinvolto in attività formativa, per una media di circa 34 ore per partecipante. Poco più di un quarto delle ore di formazione è stato erogato attraverso corsi in rete.

Nel 2008 l'attività informatica è stata svolta nel contesto di profondi cambiamenti organizzativi e funzionali. La coincidenza temporale dei progetti di riforma degli assetti in Amministrazione centrale e nella rete delle Filiali, della confluenza in Banca d'Italia dell'Ufficio italiano dei cambi nonché l'assunzione da parte della Banca di nuovi compiti hanno delineato scenari di riferimento in continua evoluzione, che hanno richiesto coordinamento nelle pianificazioni degli interventi e flessibilità operativa.

Un importante filone di attività ha riguardato le iniziative in ambito europeo. Con l'avvio in produzione della Single Shared Platform (SSP) di TARGET2 è stata consolidata la posizione di rilievo a livello internazionale acquisita dalla Banca nel campo delle infrastrutture, delle applicazioni e dei sistemi informativi a supporto delle funzioni isti-

**Le tecnologie
dell'informazione
e della comunicazione**

tuzionali. Nel corso dell'anno si è completata la migrazione, relativamente alla piazza finanziaria italiana, da BI-Rel/TARGET alla nuova piattaforma centralizzata SSP.

Tra le iniziative volte a sostenere l'operatività dell'Istituto nei settori istituzionale e aziendale, si segnalano: la nuova procedura a supporto delle operazioni di collocamento, riacquisto e concambio dei titoli di Stato; il sostanziale completamento della Tesoreria telematica; le componenti applicative, nel settore dei pagamenti al dettaglio, che consentono di offrire alle banche partecipanti a BI-Comp il servizio di "tramitazione" verso la piattaforma di regolamento STEP2; la procedura per la gestione degli adempimenti fiscali dell'Istituto.

A sostegno del programma di riforma della rete territoriale, la funzione informatica ha realizzato un insieme di interventi, di natura applicativa e infrastrutturale, volti a ridurre gli impatti operativi di una manovra organizzativa di così ampio respiro e a consentire alle Filiali capoluogo di far fronte al mutato carico di lavoro.

Circa i servizi destinati all'utenza interna, è stata ampliata la gamma degli strumenti informatici a supporto del personale che opera in mobilità, offrendo la possibilità di accedere in modo sicuro a un maggior numero di applicazioni di tipo informativo dell'Istituto da una qualunque postazione connessa a Internet. Al fine di favorire lo sviluppo di più efficienti modalità collaborative tra le strutture periferiche e le funzioni centrali, è stata allestita una piattaforma di servizi per la collaborazione e la comunicazione aziendale (*collaboration tools*), sulla quale è stato anche sviluppato un servizio di condivisione documentale – aperto all'esterno – per la gestione di informazioni sensibili sulla vigilanza dei gruppi bancari internazionali. Verrà avviato un programma per la diffusione dei servizi di *business intelligence* basati sulla piattaforma SAS di ultima generazione volto a potenziare le capacità di analisi dei dati, in autonomia, dei vari settori aziendali.

Nell'ambito delle infrastrutture, sono stati completati: un nuovo sistema di videoconferenza ad alta definizione; l'estensione della piattaforma SAP a supporto di nuove applicazioni; le infrastrutture che costituiscono la piattaforma di base per la SOA (*service oriented architecture*); gli strumenti per la configurazione e il controllo di sicurezza dei posti di lavoro; gli interventi per la diffusione dei servizi di firma digitale (PKI) a tutti i dipendenti dell'Istituto, tramite l'utilizzo del badge aziendale.

Nel 2009 prosegue il coinvolgimento della funzione informatica dell'Istituto nei principali programmi di sviluppo nell'ambito del SEBC. In tale prospettiva, rilevano le attività per: la realizzazione della nuova piattaforma per il regolamento accentrato delle transazioni in titoli TARGET2-Securities, sulla base di un disegno architettonico definito nel 2008 congiuntamente con le Banche centrali di Francia, Germania e Spagna; la predisposizione della rete fisica idonea a supportare nuove modalità di erogazione di servizi in ambito SEBC (*pooling, consolidation*).

Nell'ambito del sistema dei pagamenti è stato avviato il piano di adeguamento delle procedure domestiche ai fini dell'adesione dell'Istituto alla costituenda piattaforma tecnica comune Collateral Central Bank Management2 (CCBM2), per la gestione del *collateral* conferito dalle banche a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema.

L'impegno operativo è altresì orientato a realizzare un sistema documentale a supporto delle attività per la risoluzione delle controversie tra intermediari finanziari e clientela, nonché ad avviare in esercizio un sistema documentale integralmente digitale – in linea con quanto previsto dal “Codice dell'amministrazione digitale” – volto alla gestione della corrispondenza formale dell'Istituto con l'interno e l'esterno e dei processi di firma, archiviazione, conservazione e riproduzione dei documenti.

In ordine al rinnovamento tecnologico del sistema informatico a supporto della produzione statistica, nei primi mesi del 2009 è entrata in esercizio la nuova piattaforma per la raccolta delle informazioni, utilizzata per le segnalazioni degli intermediari finanziari ex art.106 del TUB e per la rilevazione campionaria sugli investimenti delle imprese industriali.

Infine, sono in corso di progettazione nuovi servizi applicativi a supporto delle attività della Unità di informazione finanziaria per la prevenzione e repressione delle attività finanziarie illecite ivi inclusi il rinnovamento degli assetti tecnologici per l'acquisizione e il trattamento delle informazioni, l'organizzazione delle basi dati, le modalità di interazione con gli operatori e con le altre autorità preposte alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.

6.3 Il patrimonio immobiliare e gli acquisti

La riforma della struttura organizzativa della Banca comporta anche un'ampia attività di adeguamento degli edifici dell'Amministrazione centrale e delle Filiali periferiche.

La gestione del patrimonio immobiliare a fini istituzionali

Nel centro storico di Roma, completati i lavori di breve periodo per la sistemazione delle diverse strutture interessate da nuovi assetti organizzativi, sono in fase di avvio le opere di completa riqualificazione strutturale e funzionale di due importanti complessi edilizi a cura di imprese aggiudicatrici di altrettante gare a evidenza pubblica. Si è altresì dato corso alla riqualificazione funzionale di un immobile in cui troverà definitiva sistemazione, entro l'autunno del 2009, l'Einaudi Institute for Economics and Finance (EIEF), il nuovo istituto di ricerca finanziato dalla Banca.

Gli edifici delle Filiali sono stati assoggettati a opere di adeguamento opportunamente differenziate in ragione della diversa presenza della Banca sul territorio. In particolare, presso le Filiali capoluogo di regione e ad ampia operatività, sono stati realizzati interventi per l'incremento delle postazioni di lavoro e degli spazi per archivi; presso le Filiali da specializzare nel trattamento del contante sono state intraprese le attività progettuali per adeguare gli ambienti alle nuove funzioni; si sono avviati i lavori per dare attuazione a un ampio piano di potenziamento e ammodernamento delle macchine selezionatrici di banconote; per le Filiali non più operative, sono state adottate misure volte a garantire la protezione degli immobili e a salvaguardarne le componenti edili e impiantistiche per il tempo in cui gli stessi resteranno nel patrimonio dell'Istituto.

Contestualmente agli interventi a supporto della riforma organizzativa, sono proseguite le iniziative volte a garantire il rispetto delle normative di sicurezza e di prevenzione degli incendi, il miglioramento dei sistemi anticrimine, la continuità operativa degli impianti tecnologici, con particolare attenzione alle esigenze collegate alle funzioni di disaster recovery e business continuity.

In conformità a quanto prescritto dall'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, sono continuate le attività di verifica dell'adeguatezza antisismica su 160 edifici di proprietà (per un volume totale di oltre 4 milioni di metri cubi). Le verifiche vengono svolte, sulla base di un "contratto di ricerca" stipulato nel 2005, a cura di una struttura universitaria particolarmente specializzata sul versante del rischio sismico. Il programma di indagini, aggiornato in coerenza con il piano di riassetto della rete territoriale della Banca e in funzione del livello di rischio sismico delle diverse zone del territorio nazionale, prosegue regolarmente (a oggi sono stati interessati 92 edifici).

Sul piano internazionale intensa è stata la collaborazione tecnico-amministrativa prestata alla Banca centrale d'Albania a supporto delle iniziative di totale riqualificazione della propria sede in Tirana e di costruzione di un nuovo edificio adiacente alla sede stessa.

**L'acquisizione
di beni e servizi**

Le attività di acquisizione di beni e servizi, informate a principi di economicità, concorrenza, pubblicità e trasparenza delle procedure, hanno dovuto corrispondere con tempestività a una stringente programmazione degli obiettivi per tenere conto delle esigenze imposte dall'evoluzione delle strutture centrali e periferiche in rapida e profonda trasformazione.

Al fine di conseguire economie di scala e di specializzazione si è proceduto in particolare all'accentramento delle procedure di gara sia per i servizi di mensa interna sia per quelli di pulizia destinati alla rete periferica, con conseguente riduzione del numero di contratti da stipulare e positive ricadute sui relativi costi diretti e indiretti. All'esito delle gare in corso, infatti, tali servizi verranno assicurati nell'ambito di un unico contratto accentrato per i servizi di mensa (anziché 12) e di quattro contratti pluri regionali per quelli di pulizia (anziché 15).

Relativamente alle attività di progettazione e allestimento degli ambienti di lavoro si è registrato un forte impegno per la revisione degli assetti logistici delle Unità facenti parte delle Aree Vigilanza bancaria e finanziaria e Banca centrale, mercati e sistemi di pagamento. Parallelamente, con riferimento alle Strutture periferiche, sono stati progettati e realizzati nuove disposizioni degli ambienti di lavoro per tener conto delle mutate esigenze di personale e delle diverse modalità operative indotte dalla riorganizzazione della rete territoriale.

Sul fronte comunitario, assidua è stata la partecipazione ai lavori dell'ufficio di coordinamento degli acquisti dell'Eurosistema (*Eurosystem Procurement Coordination Office*), con l'obiettivo di favorire lo scambio delle best practice e di coordinare eventuali future acquisizioni congiunte di beni e servizi.

**La salute e la sicurezza
sui luoghi di lavoro**

In materia di sicurezza sul lavoro nel 2008 sono state avviate una serie di iniziative volte a uniformare l'azione della Banca alle nuove disposizioni normative

contenute nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 che compendia in un unico testo le prescrizioni per la tutela della salute dei lavoratori e per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il decreto estende per la prima volta l'obbligo della valutazione dei rischi anche a quelli "psico-sociali" (stress lavoro-correlato, differenze di genere, età, provenienza da altri paesi). Una particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dell'attività di formazione e di informazione che, in ossequio al dettato normativo, mira a fornire ai lavoratori gli strumenti cognitivi necessari affinché divengano protagonisti attivi e consapevoli della realizzazione della sicurezza in azienda.

Sulla base di un documento programmatico approvato dal Governatore lo scorso anno, sono state avviate diverse azioni a tutela dell'ambiente da realizzare nel biennio 2008-09. Tra le principali si citano le iniziative per il risparmio energetico e per la promozione dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile; gli interventi specifici volti a ridurre l'uso della carta e a incrementare l'utilizzo della carta riciclata; la raccolta differenziata di tutti i rifiuti (carta, toner esausti, pile, rifiuti rivenienti dalle mense aziendali); l'inserimento di clausole "verdi" nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi; un programma articolato di interventi volti all'informazione e alla sensibilizzazione del personale sui temi ambientali.

6.4 La revisione interna e lo sviluppo integrato di un sistema di gestione dei rischi operativi

La funzione di revisione interna ha definito in un documento di policy nuove linee strategiche, elaborate a seguito delle riflessioni avviate negli ultimi anni al fine di conseguire il pieno allineamento con le migliori pratiche internazionali. In esso si prefigura una Funzione che fornisca contributi al miglioramento continuo dei processi aziendali di governance, di gestione del rischio e di controllo.

La funzione di revisione interna

È stato messo a punto un set di indicatori di performance che danno conto del grado di conseguimento degli obiettivi. Una loro lettura relativamente all'ultimo triennio mette in luce lo sviluppo degli interventi a carattere consulenziale, la più ampia copertura di audit delle Aree della Banca e la crescita progressiva dell'impegno sul versante internazionale.

Una società di revisione esterna, incaricata di condurre una verifica di qualità, ha accertato la piena conformità della Funzione agli standard internazionali di audit e ha attribuito il più elevato grado di giudizio tra quelli previsti nell'apposita scala. Sono state evidenziate l'adeguatezza della struttura, la sostanziale e formale indipendenza con cui essa opera, la qualità degli strumenti e delle metodologie utilizzate, l'attenzione riservata all'aggiornamento professionale delle risorse.

L'attività di audit è stata incentrata sull'analisi dei rischi e ha privilegiato i comparti maggiormente interessati dal processo di ristrutturazione aziendale in atto. Gli interventi hanno seguito modalità diversificate, flessibili e più snelle; nuovi strumenti hanno consentito di delineare in modo efficiente ambiti e scopi. Una stretta interazione con le Funzioni più direttamente coinvolte nella realizzazione del riassetto ha portato a conseguire importanti sinergie.

È stato adottato un approccio teso a focalizzare vincoli, problemi, opportunità. Sono stati analizzati, anche in un'ottica evolutiva, la solidità degli assetti organizzativi e la tenuta del sistema dei controlli. Sono stati individuati i possibili spazi di semplificazione e razionalizzazione dei processi di lavoro e diffuse le migliori pratiche operative rilevate. Si sono veicolati al personale principi, obiettivi e finalità delle azioni di riforma intraprese dalla Banca.

Nel corso del 2008 sono stati condotti quattro interventi di carattere generale, sedici accertamenti particolari e sei audit concordati nell'ambito del SEBC. Presso l'Unità di informazione finanziaria è stato effettuato un accertamento a carattere consulenziale sui principali aspetti di funzionamento e di organizzazione interna. Nel campo dell'information technology sono state sottoposte a revisione due infrastrutture. È stata assicurata la direzione di una Sede e di due Succursali temporaneamente prive di titolare.

Nella prima parte del 2009 sono stati effettuati cinque ispezioni generali, cinque accertamenti particolari e un audit concordato nell'ambito del SEBC. Sono in corso due ispezioni generali e due audit SEBC. È stata assicurata la direzione di quattro Succursali. È in fase di avanzata realizzazione un sistema di *control risk self assessment* che costituirà strumento di ausilio alle realtà territoriali per l'autovalutazione dei controlli e della qualità dei servizi resi all'utenza.

La gestione dei rischi operativi

La Banca adotta una gestione improntata ad avversione ai rischi. In maniera continuativa e sistematica li identifica, li valuta, introduce misure di mitigazione e ne monitora l'evoluzione. Per meglio corrispondere alle esigenze poste dalla mutata realtà nella quale l'Istituto opera, si sta passando da un approccio settoriale a un sistema integrato di gestione del rischio operativo ispirato a principi di trasversalità del metodo e proporzionalità delle misure di mitigazione. Ciò apporterà benefici anche in termini di efficienza. La relativa policy è stata già approvata. La realizzazione del nuovo sistema è ora affidata a un apposito gruppo di lavoro che ha iniziato a operare all'inizio del 2009 sotto il coordinamento della funzione di revisione interna. Il progetto si muove in sintonia con il framework adottato nel SEBC.

6.5 Il sistema contabile

La funzione contabile

Il sistema contabile della Banca d'Italia, gestito dal Servizio Ragioneria, si articola in strutture presenti nell'Amministrazione centrale e nella rete periferica, che provvedono alla rilevazione dei fatti di gestione di propria competenza. I processi di lavoro sono definiti in funzione del completamento delle attività contabili a fine giornata in modo da ottemperare all'obbligo di fornire alla BCE entro le ore 8.00 del mattino la situazione contabile del giorno precedente.

Il controllo contabile è assegnato dallo Statuto al Collegio sindacale; il bilancio d'esercizio è altresì verificato da una società di revisione esterna indipendente secondo quanto stabilito dall'art. 27 dello Statuto del SEBC.

Nella redazione del bilancio la Banca è tenuta all'osservanza di norme speciali e, per quanto da queste non disciplinato, di quelle civilistiche. Le norme speciali sono costituite principalmente da quelle armonizzate nell'ambito dell'Eurosistema approvate dal Consiglio direttivo della BCE e riportate in appositi atti di indirizzo (1).

Il 1° gennaio 2008, in attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, è avvenuta la confluenza dell'Ufficio italiano dei cambi (UIC) nella Banca, con la conseguente allocazione delle attività e delle passività dell'Ufficio in continuità di valori nel bilancio della Banca.

La Banca partecipa alle attività dell'Accounting and Monetary Income Committee (AMICO), organo consultivo del Consiglio direttivo della BCE per gli aspetti contabili. Nel corso del 2008 e nei primi mesi del 2009 il Comitato si è occupato, tra l'altro, della revisione delle linee guida in materia di contabilità e bilancio, con particolare riguardo alla modifica delle modalità di rappresentazione in bilancio dei titoli, della definizione dei criteri per nuove tipologie di strumenti finanziari e dei riflessi contabili delle diverse tipologie di operazioni poste in essere dall'Eurosistema per sostenere la liquidità nell'area dell'euro.

La Banca partecipa altresì ai lavori del Committee on Cost Methodology (COMCO) incaricato di definire regole comuni per la rilevazione dei costi delle banche centrali dell'Eurosistema e di fornire assistenza agli altri Comitati del SEBC sulle tematiche di *management accounting*. Nell'anno trascorso, nell'ambito di un seminario organizzato presso la BCE, la Banca ha presentato alle banche centrali del SEBC il proprio sistema di contabilità analitica, con particolare riferimento all'esperienza maturata nell'applicazione dei criteri armonizzati.

La contabilità analitica

La metodologia armonizzata per l'analisi dei costi (*common eurosystem-wide cost methodology*) viene impiegata in modo stabile per soddisfare le esigenze conoscitive legate all'andamento della gestione e come base di riferimento per la tariffazione dei servizi resi dalla Banca a titolo oneroso.

L'esercizio 2008 – che tiene conto della citata confluenza dell'UIC – si è chiuso con un utile netto di 175 milioni. Sul risultato hanno influito positivamente l'andamento del margine di interesse, gli utili netti da negoziazione, il risultato netto della redistribuzione del reddito monetario e le rendite da partecipazione al capitale della BCE.

Sintesi delle risultanze di bilancio

Il risultato economico lordo (2) è cresciuto rispetto al 2007. Le svalutazioni sono risultate inferiori rispetto all'esercizio precedente. Il conto economico è stato inoltre influenzato negativamente dall'accantonamento a fronte dei rischi di controparte derivanti da operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema. Tale accantonamento è stato effettuato in conformità alle decisioni del Consiglio direttivo della BCE il quale, per il principio generale di prudenza e sulla base di quanto previsto dall'art. 32.4 dello

(1) Dal 1° gennaio 2007 è in vigore l'indirizzo 10 novembre 2006, n. 16 (*Guideline*), da ultimo emendato dal provvedimento 11 dicembre 2008, n. 21.

(2) Tale risultato viene considerato al netto del rendimento degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria che, pur partecipando alla formazione della base imponibile Ires, non concorre, come previsto dallo Statuto della Banca, alla formazione dell'utile in quanto assegnato direttamente alle riserve stesse.

Statuto del SEBC, ha ritenuto appropriata l'istituzione di un fondo costituito da tutte le Bance centrali nazionali degli Stati partecipanti all'area dell'euro in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della BCE.

A valere sul risultato lordo, il Consiglio superiore ha deliberato un accantonamento al fondo rischi generali. Tale fondo, unitamente agli altri accantonamenti e alle riserve di natura patrimoniale, concorre a fronteggiare i diversi rischi cui la Banca è esposta in relazione alle proprie specifiche funzioni istituzionali. Con l'assegnazione del 2008, che si aggiunge alle risorse derivanti dalla confluenza dell'UIC, è ripreso il reintegro del fondo dopo gli utilizzi dei passati esercizi.

Per la disamina completa dei principi di redazione e dei criteri di valutazione adottati nonché per la descrizione delle risultanze del 2008 si rimanda alla *Relazione annuale* (cfr. il capitolo 22: *Relazione sulla gestione e bilancio dell'esercizio* nella Relazione sull'anno 2008).

6.6 La funzione fiscale della Banca d'Italia

Il regime fiscale applicabile alla Banca d'Italia

La Banca d'Italia è soggetto passivo d'imposta ai fini dell'imposizione diretta e indiretta, a livello sia erariale sia locale. Nell'ambito dei 27 paesi appartenenti all'Unione europea, soltanto 7 Stati prevedono la soggettività passiva delle rispettive banche centrali ai fini dell'imposizione sui redditi societari. Più specificamente, si tratta, oltre all'Italia, di Austria, Belgio, Francia, Portogallo, Regno Unito e Ungheria.

Il regime fiscale applicabile alla Banca risulta dall'ordinamento generale e da norme speciali che integrano o derogano l'ordinamento generale: in particolare, per quanto attiene all'imposizione societaria, ai sensi dell'art. 114 del Testo unico delle imposte sui redditi, nella determinazione del reddito dell'Istituto assumono rilevanza i bilanci redatti in conformità con le disposizioni e raccomandazioni emanate dalla BCE e non si tiene conto degli importi devoluti allo Stato in ottemperanza a specifici obblighi. La Banca, sempre ai fini dell'imposta sul reddito delle società, è inoltre soggetta a un particolare meccanismo di scomputo delle perdite fiscali accumulate nel periodo 2002-04: le stesse sono riportabili a nuovo senza limiti temporali ma limitatamente al 50 per cento del reddito imponibile di ciascun anno.

A partire dal 2008, anche alla Banca d'Italia si applica il criterio di derivazione dal bilancio ai fini della determinazione della base imponibile IRAP. Analogamente a quanto previsto per l'Ires, assume rilevanza il bilancio redatto secondo i criteri di rilevazione e di redazione adottati dalla BCE e le raccomandazioni da essa formulate; la nuova disposizione individua le specifiche voci che compongono la base imponibile.

Per lo svolgimento della funzione fiscale, la Banca d'Italia si avvale di una struttura dedicata, il Servizio Rapporti fiscali, che gestisce gli adempimenti di natura tributaria e svolge attività di consulenza allo scopo di contenere il rischio fiscale dell'Istituto; la struttura effettua inoltre studi e ricerche in materia tributaria.

Gli adempimenti tributari

Sul fronte degli adempimenti, il Servizio predispose le dichiarazioni dei redditi e IVA, cura l'attività di sostituzione tributaria (come sostituto d'imposta e di dichiarazione) ed effettua i versamenti. I principali adempimenti tributari sono stati oggetto di iniziative di informatizzazione.

Tutte le fasi che caratterizzano i rapporti con l'Amministrazione finanziaria sono curate dal Servizio, compresa la gestione del contenzioso tributario. Nel corso del 2008, quest'ultima attività ha riguardato i principali tributi locali e il rimborso di imposte erariali.

Accanto alla cura della compliance fiscale, il Servizio svolge una funzione di consulenza nei confronti delle altre strutture della Banca, sia per quanto riguarda la fiscalità nazionale, sia per quella internazionale. **La consulenza fiscale**

Nel corso dell'anno l'attività di consulenza ha riguardato principalmente la disciplina fiscale della previdenza integrativa del personale, il regime tributario dei redditi in natura corrisposti al personale, la tassazione delle banche e degli altri soggetti finanziari, il regime fiscale applicabile agli investimenti finanziari effettuati dalla Banca (comprese le operazioni di investimento delle riserve valutarie) e le implicazioni fiscali derivanti dall'utilizzo di titoli esteri in garanzia nelle operazioni di credito dell'Eurosistema.

La Banca presta altresì collaborazione tecnica nei confronti della Pubblica amministrazione e di enti e organismi internazionali. Nel 2008 è stata fornita collaborazione a varie strutture del Dipartimento delle Finanze (sul progetto di riforma della tassazione immobiliare e sulle proposte di modifica della direttiva IVA), alla Corte dei conti (in materia di evasione ed elusione IVA), alla Banca Mondiale (per la predisposizione del rapporto "Doing Business 2009").

Esponenti del Servizio hanno partecipato ai lavori della Commissione consultiva e di studio sul trattamento fiscale dei redditi delle famiglie e sulla disciplina in materia di assegni familiari, istituita dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

La struttura è impegnata anche nello studio e nel confronto con professionisti e accademici sulle principali tematiche tributarie. L'attività si sostanzia nella redazione di note informative di analisi e di scritti destinati alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali e nell'organizzazione di seminari e convegni. **L'attività di ricerca**

Sono stati organizzati tre convegni con la partecipazione di esponenti dell'Amministrazione finanziaria e del mondo bancario e universitario. Gli incontri hanno avuto per oggetto il regime IVA dei servizi finanziari e alcune delle novità introdotte dalla legge finanziaria per il 2008: l'applicazione del principio di derivazione dell'imponibile fiscale dall'utile di esercizio; la fiscalità dei soggetti che applicano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio d'esercizio.

6.7 La Consulenza legale

La Banca d'Italia si avvale, per la cura delle questioni di carattere legale e la ricerca giuridica, di propri avvocati, iscritti nell'elenco speciale annesso all'albo professionale. **Le competenze**

Tra i compiti a essi affidati vi è l'attività contenziosa esercitata in sede sia civile sia amministrativa. In sede penale gli avvocati curano le costituzioni di parte civile nei

giudizi che riguardano reati lesivi di beni la cui tutela è affidata all'Istituto (abusivismo bancario e finanziario, ostacolo all'autorità di vigilanza, riciclaggio). Nell'ambito dell'attività consultiva, la Consulenza legale rende pareri ai diversi Servizi della Banca o nell'ambito di gruppi di lavoro appositamente costituiti, su problematiche generali ovvero sull'adozione di atti, anche normativi, o di provvedimenti; assiste i Servizi competenti nell'individuazione dei presupposti delle violazioni amministrative, per l'avvio delle procedure sanzionatorie di competenza dell'Istituto, o del fumus di reati, per la successiva denuncia all'autorità giudiziaria. Avvocati della Consulenza legale partecipano inoltre a gruppi di lavoro presso la BCE e le Istituzioni comunitarie. I compiti di ricerca giuridica si incentrano sulle materie più direttamente connesse con le attività istituzionali della Banca.

L'attività nel 2008

Nel corso del 2008 risulta pressoché cessata la proposizione di azioni giudiziarie contro la Banca in materia di signoraggio. In netto calo rispetto al 2007 sono risultati anche i giudizi in materia di tesoreria, in diminuzione già dal 2006, a seguito del consolidarsi delle pronunce favorevoli sull'applicabilità alla Banca dell'art. 14, comma 1, del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669. Pressoché costante, invece, è stato il numero dei giudizi pendenti in materia di Centrale di allarme interbancaria, di Centrale dei rischi e delle opposizioni ex art. 145 TUB e 195 TUF. Favorevole la pressoché totalità delle pronunce ottenute nel corso dell'anno.

La Consulenza è stata fortemente impegnata, tra l'altro, nell'opera di ausilio ai Servizi impegnati nella riorganizzazione della rete periferica nonché ai Servizi di Vigilanza e alla neocostituita Unità di informazione finanziaria (UIF) per l'attuazione della normativa antiriciclaggio (decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231) sia all'interno dell'Istituto sia nei riguardi del sistema bancario e finanziario.

Anche per il 2008 è stata dedicata particolare attenzione all'analisi e alla ricerca giuridica. Oltre alla partecipazione ai lavori seguiti nell'ambito del progetto di ricerca, in collaborazione col Servizio Studi di struttura economica e finanziaria, sulle inefficienze del sistema di giustizia civile in Italia, è proseguita la pubblicazione dei Quaderni di ricerca giuridica su tematiche di rilevante interesse istituzionale, quali la disciplina internazionale di contrasto del riciclaggio, la governance delle banche e il quadro normativo comunitario sui servizi di pagamento.

Nell'area banca centrale, oltre alla consueta attività prestata in ambito comunitario attraverso la partecipazione a numerosi gruppi di lavoro in ambito SEBC, è proseguita la partecipazione al gruppo Uncitral (United Nations Commission on International Trade Law) sulla regolamentazione dell'insolvenza dei grandi gruppi multinazionali e si è aggiunta, sul versante interno, l'intensa attività di partecipazione ai lavori di avvio del sistema dei pagamenti all'ingrosso TARGET2.

Di particolare rilievo è stata anche, nell'area della vigilanza, la collaborazione prestata alla stesura delle disposizioni sulla governance delle banche e del protocollo d'intesa Banca d'Italia-UIF sulle modalità di segnalazione all'autorità giudiziaria delle irregolarità di natura penale rilevate nell'ambito dell'attività antiriciclaggio.